



Sa Natzione

Regionali 2019: per chi votare?

---

*Regionali 2019: per chi votare?*

*A causa dei governi italiani, il Paese è ufficialmente in recessione e trascina la Sardegna nel baratro.*

*I 5 Stelle chiudono i negozi, bloccano le infrastrutture, tagliano l'istruzione, aggiungono tasse, fatturazioni elettroniche e sussidiano gli anziani a carico dei giovani.*

*Dobbiamo difenderci da questa gente e dal PD che li ha creati.*

*I sardi non possono più fidarsi dei partiti italiani, responsabili del disastro economico, e devono maturare la responsabilità di badare ai propri interessi, facendo pesare una propria identità politica.*

*Ma chi può rappresentare al meglio questi interessi?*

*Di Adriano Bomboi.*

Ecco qualche indicazione:

Non vi mentiremo.

Come noto, questo spazio è nato per contribuire ad una riforma delle forze autonomiste, federaliste e soprattutto indipendentiste sarde, e da anni ha lettori da tutti questi orientamenti. Forze che più volte abbiamo criticato, sia per alcuni programmi; sia per alcune scelte politiche e sia per alcuni candidati non adatti a ricoprire un ruolo tanto complesso.

Ma allora chi votare? Non esistono patenti di sardità da attribuire a qualcuno in particolare, e persino la scheda bianca e l'astensione rappresentano scelte legittime e consapevoli, ma abbiamo selezionato due semplici criteri con cui individuare la sigla o il partito che potrebbe fare al caso vostro.

1) Alternanza. L'elettore consapevole ha il dovere di separare dal potere chi ne ha beneficiato per anni, e che ha sperperato il denaro dei contribuenti, occupando assessorati, enti e partecipate varie, senza riformare e affrontare concretamente i problemi principali dell'isola: la scarsa produttività; l'assistenzialismo; la negazione delle più elementari peculiarità linguistiche, storiche e culturali dell'isola. Tutti fattori intimamente legati tra loro, che contribuiscono a tenere l'isola ai margini della globalizzazione, e con ampie sacche di privilegi e povertà.

2) Regia territoriale. L'elettore consapevole ha il dovere di scegliere liste, sigle e partiti

---

Sa Natzione

nati e operanti in Sardegna, anche se non indipendentisti, associati o meno con partiti italiani. Ad esempio, è del tutto legittimo per un sardista votare Autodeterminazione o Sardi Liberi, così come votare la lista del Partito Sardo d'Azione, ma non la Lega, seppur alleata. Anche a seconda del vostro orientamento ideologico, di destra o sinistra. L'attuale contesto politico porta inevitabilmente a considerare il centrosinistra del renziano Massimo Zedda e il Movimento 5 Stelle di Francesco De Sogus come avversari. Entrambi non hanno per alleata alcuna sigla autonomista o indipendentista. Inoltre basti pensare che dietro Zedda si cela il disastro della sanità regionale, causata dalla giunta Pigliaru, mentre il secondo firma [disegni di legge per peggiorare l'oligopolio dei trasporti a danno dei sardi](#). Italia e Sardegna infatti non hanno sempre interessi coincidenti.

È chiaro, nessuno può cambiare la situazione della Sardegna nell'arco di una sola legislatura, ma è necessario iniziare a dare una decisa centralità politica ai nostri partiti, che non si crea tramite simpatie o antipatie ma tramite il peso del vostro voto. Nonostante il voto disgiunto e la frammentazione del bipolarismo possano creare sorprese o inedite alleanze post-elettorali.

Ed ecco i simboli da votare il prossimo 24 febbraio (a scampo di equivoci, disposti in ordine alfabetico):



Andrea Murgia Presidente.



Christian Solinas Presidente.



Paolo Maninchedda Presidente.



PSD'AZ/Partito Sardo d'Azione - Christian Solinas Presidente.



Christian Solinas Presidente.



Christian Solinas Presidente.



Mauro Pili Presidente.



Christian Solinas Presidente.

*01-02-19.*